

16 ottobre 2019

Dott. Geol. Marianna Morabito

Sogesid S. p. A. –Unità tecnica di supporto Linea di intervento L6

*Workshop:*

**LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE:  
NORMATIVA TECNICA E CODICE DEGLI APPALTI**

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



Aggiornamento dello stato della procedura d'infrazione “Discariche abusive” dopo nove semestralità dalla seconda sentenza di condanna.





Il contesto di riferimento.

METTIAMOCI  
**IN RIGA**



La questione della bonifica delle discariche abusive oggetto della seconda sentenza dell'Unione Europea del 2014 ha avuto origine nel nostro Paese negli anni '80 ed è, oggi come altre, una vicenda di sostenibilità ambientale e di buon uso del territorio che l'Italia nel suo insieme sta avviando a soluzione attraverso l'apporto e il supporto della Commissione Europea.

I tre censimenti, effettuati negli anni 1986, 1996 e 2002, hanno fatto emergere la presenza di discariche abusive e di siti di abbandono dei rifiuti, per i quali si è reso necessario avviare attività di bonifica e messa in sicurezza.



**METTIAMOCI  
IN RIGA**



## I numeri del fenomeno

<b>Censimento anno 1986</b>			
<b>Numero dei comuni coinvolti</b>	<b>Numero discariche</b>	<b>Mq di superficie delle discariche</b>	<b>Superficie media delle discariche in mq</b>
6.890	5.978	15.370.170	2.571
<b>Censimento anno 1996</b>			
<b>Numero dei comuni coinvolti</b>	<b>Numero discariche</b>	<b>Mq di superficie delle discariche</b>	<b>Superficie media delle discariche in mq</b>
6.802	5.422	17.594.347	3.245
<b>Censimento anno 2002</b>			
<b>Numero dei comuni coinvolti</b>	<b>Numero discariche</b>	<b>Mq di superficie delle discariche</b>	<b>Superficie media delle discariche in mq</b>
6.802	4.866	19.017.157	3.908



Le due sentenze di condanna.

METTIAMOCI  
**IN RIGA**



## La prima sentenza.

Nel 2003 la Corte di Giustizia europea diede avvio alla procedura 2003/2077 che si concretizzò, nell'aprile del 2007 con la prima sentenza di condanna poiché l'Italia era *"venuta meno, in modo generale e persistente, agli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti stabiliti dalle direttive relative ai rifiuti, ai rifiuti pericolosi e alle discariche di rifiuti"*.

Nel 2008 il MATTM promosse quindi una revisione dell'elenco dei siti denominati discariche inserite nel III censimento, attraverso il rilevamento del «Siti di smaltimento illecito di rifiuti- SSIR» che pose l'attenzione su circa 200 siti.



## La seconda sentenza e la sanzione pecuniaria.

Nel 2013 la Corte di Giustizia ha tuttavia ritenuto che l'Italia non avesse posto in essere tutte le azioni volte a dare esecuzione alla prima sentenza di condanna del 26 aprile 2007; per tale motivo, il 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata dalla Corte di Giustizia europea al pagamento, per le violazioni alla direttiva discariche e gestione dei rifiuti, di una sanzione forfettaria di circa 40 milioni di euro e di una penalità semestrale di oltre 42 milioni di euro da pagare fino all'esecuzione completa della sentenza.

La sentenza di condanna ha riguardato 200 discariche, di cui 198 non conformi alle direttive 75/442 (rifiuti) e 91/689 (rifiuti pericolosi) e 2 non conformi alla direttiva 1999/31 (discariche).



## Le Regioni coinvolte nella sentenza.

Regioni	Numero discariche di rifiuti non pericolosi	Numero discariche di rifiuti pericolosi
Abruzzo	28	
Basilicata	2	
Calabria	42	1
Campania	47	1
Emilia Romagna		1
Friuli Venezia Giulia	3	
Lazio	20	1
Liguria	2	4
Lombardia	2	2
Marche		1
Molise	1	
Piemonte		1
Puglia	12	
Sardegna	1	
Sicilia	11	1
Toscana	6	
Umbria		1
Veneto	9	
<b>Totale parziale</b>	<b>186</b>	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>200</b>	



Nella sentenza inoltre, era indicato il criterio che avrebbe permesso di detrarre dalla sanzione semestrale 400.000 euro per la messa a norma di ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi e 200.000 euro per la messa a norma di ciascuna altra discarica contenente rifiuti non pericolosi.

A seguito della prima ingiunzione di pagamento, la Commissione chiarì che per dare esecuzione alla sentenza non bastava garantire che nei siti oggetto della condanna non venissero più depositati rifiuti o che i rifiuti già depositati venissero gestiti in conformità della normativa UE in materia, ma occorreva altresì verificare che i rifiuti non avessero inquinato il sito e, all'occorrenza, procedere e completare le attività di messa in sicurezza o bonifica del sito ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.



## Le scadenze e le condizioni a cui ottemperare.

I termini di presentazione della richiesta di espunzione sono il 2 giugno e il 2 dicembre di ciascun anno, sino alla completa attuazione della sentenza.

### 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>1)</sup>) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>2)</sup>) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006<sup>3)</sup>), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



Le azioni correttive e il commissariamento.

METTIAMOCI  
**IN RIGA**



## Le azioni correttive.

Nel corso del 2015 la Direzione generale si è fatta promotrice di numerose iniziative di supporto e di affiancamento agli enti territorialmente competenti con il fine di regolarizzare e potere richiedere l'espunzione dei siti dal novero della procedura di infrazione. Sono stati svolti incontri con le singole regioni e comuni finalizzati al conseguimento di tale obiettivo.

Nel periodo 2/12/2014 - 2/06/2017 i siti in infrazione sono passati da 200 a 77 (-61%) con un tasso di accoglimento della documentazione da parte della CE pari al 64%.

Pertanto in quel periodo di tempo sono stati regolarizzati 123 siti.

N. CERTIFICAZIONI INVIATE ALLA CE PER STRALCIO	DATA SCADENZA	DISCARICHE ESPUNTE	N. DISCARICHE ABUSIVE RIMASTE IN PROCEDURA	% DI ACCOGLIMENTO DOCUMENTAZIONE
54	02/06/2015	15	185	28%
38	02/12/2015	30	155	79%
24	02/06/2016	22	133	92%
42	02/12/2016	31	102	74%
33 (*)	02/06/2017	25 (**)	77 (***)	76%

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



## Le diffide e il commissariamento.

- ❑ Fra dicembre 2015 e gennaio 2016 la Presidenza del Consiglio, sulla base dello stato dell'arte della singola discarica, ricostruito a seguito di riunioni ed istruttorie della documentazione fornita dalle regioni, diffidò all'esecuzione delle attività per la regolarizzazione del singolo sito, il Comune e la Regione territorialmente competenti.
- ❑ A seguito di un costante monitoraggio dei termini di scadenza delle diffide, rilevati gli inadempimenti, la Presidenza del Consiglio procedette alla nomina del Commissario straordinario nella persona del Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà dei Carabinieri Forestali, il 24 marzo 2017 per 58 discariche; tale elenco fu successivamente integrato nel novembre 2017 con altri 22 siti.



# I numeri della Procedura di infrazione 2003/2077

# Lo stato dell'arte.



Dalla seconda sentenza di condanna sono trascorsi 9 semestri, ad oggi restano 48 siti da regolarizzare.

Lo scorso 2 giugno 2019 sono stati inviati 9 dossier con richiesta di stralcio e si è in attesa di decisione da parte dei servizi tecnici della CE.

(°) di cui 10 commissariate,  
(°°) di cui 6 commissariate,  
(°°°) di cui 73 commissariate.

(\*) di cui 2 commissariate,  
(\*\*) di cui 7 commissariate,  
(\*\*\*) di cui 65 commissariate.

(?) di cui 11 commissariate,  
(??) di cui 11 commissariate,  
(???) di cui 52 commissariate  
(@) di cui 7 commissariate  
(@@) di cui 6 commissariate  
(@@@) di cui 46 commissariate

N. CERTIFICAZIONI INVIATE ALLA CE PER STRALCIO	DATA SCADENZA	DISCARICHE ESPUNTE	N. DISCARICHE ABUSIVE RIMASTE IN PROCEDURA	% DI ACCOGLIMENTO DOCUMENTAZIONE
54	02/06/2015	15	185	28%
38	02/12/2015	30	155	79%
24	02/06/2016	22	133	92%
42	02/12/2016	31	102	74%
33 (°)	02/06/2017	25 (°°)	77 (°°°)	76%
9 (*)	02/12/2017	9 (**)	68 (***)	100%
13 (?)	02/06/2018	13 (??)	55 (???)	100%
8 (@)	02/12/2018	7 (@@)	48(@@@)	87,50%
9	02/06/2019	In attesa di decisione CE		

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



## I 9 dossier della IX penalità semestrale

<b>N.</b>	<b>Regione</b>	<b>Comune</b>	<b>Località / Denominazione discarica</b>
1	Calabria	Reggio Calabria	Malderiti
2	Sicilia	Leonforte	Tumminella
3	Abruzzo	Castel di Sangro	Pera Papera
4	Campania	S. Arsenio	Difesa
5	Calabria	Sellia	Aria
6	Lazio	Villa Latina	Camponi
7	Calabria	Petronà	Pantano Grande
8	Puglia	Ascoli Satriano	Mezzana Laterra
9	Abruzzo	Cepagatti	Aurora



## Le sanzioni pagate.

Fino ad oggi sono state calcolate otto sanzioni semestrali; per ciascun semestre post sentenza, la Commissione europea ha stralciato dal calcolo della penalità le discariche che nel tempo sono state bonificate/messe in sicurezza/regolarizzate da parte degli Enti territoriali competenti.

Sanzione	N. discariche sanzionate	Importo della sanzione
Sanzione forfettaria - Sentenza della corte di Giustizia del 02 dicembre 2014	200	€ 40.000.00,00
Penalità I semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 02 dicembre 2014 al 02 giugno 2015)	185	€ 39.800.00,00
Penalità II semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 02 giugno 2015 al 02 dicembre 2015)	155	€ 33.400.00,00
Penalità III semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 02 dicembre 2015 al 02 giugno 2016)	133	€ 27.800.00,00
Penalità IV semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 02 giugno 2016 al 02 dicembre 2016)	102	€ 21.400.00,00
Penalità V semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 2 dicembre 2016 al 2 giugno 2017)	77	€ 16.000.00,00
Penalità VI semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 2 giugno 2017 al 2 dicembre 2017)	68	€ 14.200.00,00
Penalità VII semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 2 dicembre 2017 al 2 giugno 2018)	55	€ 11.600.00,00
Penalità VIII semestre successivo alla pronuncia della sentenza (periodo dal 2 giugno 2018 al 2 dicembre 2018)	48	€ 10.200.000,00

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



## La situazione al 16 ottobre 2019

Regioni	Numero discariche al 2/12/2014	Numero discariche al 16/10/2019	Diminuzione in %
Abruzzo	28	3	89,29%
Basilicata	2	0	100,00%
Calabria	43	18	58,14%
Campania	48	6	87,50%
Emilia Romagna	1	0	100,00%
Fiuli Venezia Giulia	3	0	100,00%
Lazio	21	4	80,95%
Liguria	6	0	100,00%
Lombardia	4	0	100,00%
Marche	1	1	0,00%
Molise	1	0	100,00%
Piemonte	1	0	100,00%
Puglia	12	6	50,00%
Sardegna	1	0	100,00%
Sicilia	12	5	58,33%
Toscana	6	0	100,00%
Umbria	1	0	100,00%
Veneto	9	5	44,44%
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>48</b>	<b>76,00%</b>

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



***Grazie per l'attenzione!***

**[m.morabito@mir.sogesid.it](mailto:m.morabito@mir.sogesid.it)**

METTIAMOCI  
**IN RIGA**